

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

TARANTOBUONASERA.IT

Prevenzione

Alcol e alcolismo problema sociale. Venerdì convegno a Palazzo Pantaleo
All'iniziativa interverranno anche il professor Emanuele Scafato e la Dott.ssa Maria Teresa Salerno

La Redazione

"Alcol e alcolismo come problema sociale e sanitario" sarà l'argomento affrontato nel corso del Convegno che si terrà venerdì 29 maggio, a partire dalle 9.30, a Palazzo Pantaleo.

All'iniziativa interverranno, tra gli altri, il professor Emanuele Scafato, che terrà la Lectio Magistralis, la Dott.ssa Maria Teresa Salerno, che prenderà parte alla tavola rotonda dal tema "Alcol, problemi e risorse in terra ionica".

L'Italia, nonostante abbia registrato una forte riduzione dei consumi pro-capite di bevande alcoliche negli ultimi anni, rimane tuttora nella cerchia dei 30 Paesi maggiori consumatori a livello mondiale.

In Puglia, secondo i dati dello Studio di Sorveglianza "Passi", emerge che un quinto della popolazione tra i 18 ed i 69 anni ha abitudini di consumo di alcol considerabili a rischio sia per la quantità sia per le modalità di assunzione dei cosiddetti "bevitori binge".

Un altro dato importante emerso dallo studio è che i rischi associati all'alcol, sembrano venire sottostimati dalla popolazione, probabilmente per il carattere diffuso dell'abitudine e per la sovrastima dei benefici che possono derivare dal suo consumo in quantità molto modeste. Occorre pertanto diffondere maggiormente la percezione del rischio collegato al consumo dell'alcol tanto nella popolazione generale quanto negli operatori sanitari.

In effetti, i problemi sociali e sanitari indotti dall'alcol si manifestano non solo in corrispondenza di consumi massivi o nel caso di dipendenza alcolica, ma anche in presenza di livelli di consumo bassi e moderati; data la diffusione tra la popolazione di questi ultimi livelli di consumo, comunemente accettati, ne risulta che i problemi che ne derivano assumono soprattutto in termini quantitativi, la maggiore rilevanza sociale economica e sanitaria per la società.

Si allarga in tale modo la fascia di popolazione più esposta ai rischi correlabili al consumo di alcol, e l'attenzione socio-sanitaria è rivolta in misura maggiore ai soli consumi problematici, quando il problema è già manifesto. Infatti, quando si parla di alcolismo e/o dell'alcolista, ci si riferisce comunemente all'immagine stereotipata dell'ubriaco, dell'alcolizzato o, nella migliore delle ipotesi ci si riferisce alla persona che ha necessariamente un problema di dipendenza.

L'alcolista, invece, è semplicemente una persona che in un momento particolare della propria vita ha avuto o ha problemi con l'alcol.

Il Congresso organizzato dal Centro Alcolologico Territoriale Funzionale della Provincia di Taranto, rientra nelle attività formative (ECM) 2015 del Dipartimento per le Dipendenze patologiche della Asl di Taranto.

SIA, convegno nazionale: "Alcol e prevenzione necessità e difficoltà di un cambiamento"

La Società Italiana di Alcolologia organizza il XXIV Congresso Nazionale dal titolo: "Alcol e prevenzione necessità e difficoltà di un cambiamento"

Il Congresso avrà luogo a Genova mercoledì 14 Ottobre 2015 al Centro Congressi Castello Simon Boccanegra (Largo Rosanna Benzi 10) c/o IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino IST- Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

PADOVAOGGI

Botellòn: "barricate" in Prato della Valle e ordinanza ad hoc di Bitonci
Il sindaco di Padova ha firmato per mercoledì un provvedimento che vieta la vendita di bevande alcoliche d'asporto. Interdetta la circolazione di pedoni e veicoli nell'area intorno alla piazza padovana dalle 19 alle 6

Redazione 27 Maggio 2015

Transenne e inferriate: Prato della Valle è stato letteralmente "blindato". A poche ore dall'annunciato Botellòn - l'evento, importato dalla Spagna e sbarcato in città 5 anni fa, quest'anno proverà a ripetersi, a Padova, mercoledì 27 maggio - il sindaco Massimo Bitonci si conferma categorico: nessuno spazio al popolo delle bevute. Per questo, il primo cittadino, oltre a isolare l'isola Memmia, issando "barricate" che impediscano a chiunque l'accesso, e a non installare bagni chimici nella zona, ha firmato, martedì, un'ordinanza ad hoc: divieto di bevande alcoliche d'asporto e istituzione temporanea di una zona interdetta alla circolazione.

DIVIETO DI VENDITA DI ALCOLICI. Il provvedimento, alla vigilia dell'annunciato raduno per la maxi-bevuta collettiva in Prato, intende fronteggiare l'invasione di ragazzi pronti a conquistare la piazza padovana per onorare quella che ormai è diventata una tradizione anche per il popolo giovanile della città del Santo. Per questo, dalle 19 di mercoledì alle 6 del giorno successivo, è stato istituito il divieto di vendita per asporto di alcolici di qualsiasi gradazione, nell'area di Prato della Valle e nelle vie adiacenti. I trasgressori saranno puniti con una multa di 308 euro. (*)

TRAFFICO VEICOLARE INTERDETTO. Nella stessa fascia oraria, sarà vietata la circolazione pedonale e veicolare nell'area dell'isola Memmia, nonché interdetta la circolazione veicolare in tutta l'area di Prato della Valle in corrispondenza delle seguenti intersezioni: Cavalletto - Marin; Cavalletto - Configliachi; Vittorio Emanuele II - Mario - IV Novembre; Carducci - Mario; Prato della Valle - Carducci; 58° Fanteria - Marghera; Cavazzana - Sanmicheli; Prato della Valle - Cavazzana; Prato della Valle - Briosco; Belludi - Businello - Falconetto; Umberto I - Memmo. Eventuali violazioni prevedono una sanzione amministrativa di 85 euro.

7MILA PARTECIPANTI SU FB. Intanto, su Facebook, l'evento sta spopolando e, almeno virtualmente, i partecipanti superano le 7mila adesioni. Negli anni passati, tra edizioni riuscite e flop, complice anche il maltempo, il Botellòn si è comunque fatto strada in città, trasformandosi in un appuntamento immancabile. Nelle scorse settimane, per intimorire organizzatori e potenziali adesioni, Bitonci aveva anche annunciato l'intenzione di segnalare alla polizia postale tutte le pagine del social network impiegate per "condividere" l'evento.

(*) Nota: sono più o meno gli stessi provvedimenti dello scorso anno, ci aspettiamo quindi gli stessi (disastrosi) risultati. Probabilmente nei prossimi giorni commenteremo gli esiti del Botellòn di Padova facendo un copia e incolla dalla rassegna di un anno fa.

La lotta all'alcol si estende in (quasi) tutta la città

Si estende in città il divieto di vendita di bevande alcoliche da asporto. L'ordinanza, firmata dal sindaco Alberto Centinaio e precedentemente emanata nel 2012 ma solo nella zona Cantoni, ora verrà applicata in tre micro aree comprese tra il centro e l'Oltrestazione.

L'intento è scoraggiare l'acquisto incontrollato di alcol e il relativo consumo in area pubblica. Il documento limita la vendita da parte dei titolari e addetti alle attività artigianali e pubblici servizi se non accompagnate da altra merce di valore equivalente. L'ordinanza resterà in vigore sino a sabato 31 ottobre e sarà prorogabile qualora dovessero ancora sussistere i caratteri di contingibilità ed urgenza che l'hanno determinata.

Come si legge nel documento, si tratta di una decisione voluta dal primo cittadino in quanto «la situazione ha assunto di nuove proporzioni rilevanti e di notevole allarme sociale riconducibile spesso all'asporto di bevande alcoliche dagli esercizi commerciali, pubblici esercizi e attività artigianali presenti nelle aree, per poi essere consumati all'esterno degli stessi senza alcun riguardo per la pulizia, il decoro dei luoghi e l'incolumità dei soggetti deboli (in particolare bambini, soprattutto per i cocci di vetro sparsi nell'area) che usufruiscono di quei luoghi, in contrasto con ogni principio di decenza e di civile convivenza». Nel provvedimento viene spiegato che «la necessità è tutelare la sicurezza urbana attraverso l'emanazione di un nuovo provvedimento idoneo a prevenire i fenomeni di degrado e rendere più efficace l'azione delle Forze dell'Ordine».

Sono tre zone quelle contemplate dall'ordinanza: la prima è delineata nel quadrilatero compreso tra le vie Roma, Cavour, Pontida, Musazzi, Tirinnanzi Sempione, Matteotti, Tosi, Verdi, Largo Seprio, Corso Italia e Garibaldi.

La seconda area è tra le piazze Monumento e Buti, compreso anche un tratto di Corso Italia e le vie 29 Maggio, Calatafimi, Micca, Lega e Palestro.

In aggiunta il perimetro nell'Oltrestazione, sempre in prossimità della stazione, tra le vie Gaeta, San Bernardino, Firenze, Venegoni, Genova, Flora, Volturmo.

Inoltre, per garantire la sicurezza in centro ed evitare situazioni di degrado e bivacchi è stato emesso il provvedimento con il quale viene richiesta la chiusura anticipata di un bar in via De Gasperi. Al suo esterno, sono stati registrati diversi episodi come ad esempio la rissa consumatasi nel periodo pasquale.

(Gea Somazzi)

L'ARENA

Tra gli stranieri aumenta il consumo smodato di bevande alcoliche

Cresce il consumo smodato di bevande alcoliche tra gli stranieri, nel Veronese come su tutto il suolo nazionale. È il dato che emerge dall'osservatorio del servizio di Alcologia dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria, che sul tema promuoverà domani nella sala convegni Perez a partire dalle 8.30, un incontro dal titolo «Immigrazione e stili di vita: culture, patologie e tutela». È organizzato dai medici Egle Ceschi e Micheal Srev Stenico del servizio di Alcologia compreso nell'Unità complessa di Gastroenterologia, diretta da Paolo Bocus, e dall'assistente sociale dell'ospedale, Francesca Martinelli. «La dipendenza da alcol nella popolazione straniera in Italia è un problema sempre più diffuso», fanno sapere dall'ospedale, «che poggia su una condizione già fragile per rilevanti costi sanitari e sociali».

Il servizio negrarese, in cinque anni, ha preso in carico 660 pazienti e di questi quasi il 9 per cento sono stranieri. Inoltre, nell'ambulatorio per il ritiro della patente, cui deve rivolgersi chi più di una volta è stato fermato perché alla guida con un tasso alcolemico superiore alla norma, sono state viste dal 2010 al 2014 228 persone, tra cui 16 stranieri (7 per cento). A bel leggere i dati, l'incidenza degli stranieri è contenuta e gli italiani paiono molto più nei guai. «Gli immigrati, però, molto spesso vivono una realtà di esclusione e pertanto l'inserimento nel sistema delle opportunità di cura è quasi impossibile, se non è supportato con specifici interventi», continuano dall'ospedale. «Se poi per un cittadino italiano è difficile ammettere la propria dipendenza e rivolgersi a una struttura sanitaria, lo è ancora più per uno straniero. Uno degli ostacoli è la lingua, ma anche il trovarsi in un contesto culturale e sociale differente da quello di origine».

Per questo il convegno si rivolge in particolare a mediatori culturali e operatori coinvolti nell'ambito della multiculturalità e di progetti riabilitativi per gli immigrati.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

LA REPUBBLICA

Gianna Nannini alla Bocconi: "Premio Elsa Morante? Ero ubriaca, non ricordo"

26 maggio 2015 - Gianna Nannini sale in cattedra all'università Bocconi di Milano per parlare dei propri testi e ricevere un premio dall'ateneo. (*) Chiacchierando con i ragazzi la cantante toscana ha risposto a una domanda sul premio Elsa Morante, ammettendo candidamente di non ricordarsi nulla: "Mi ero un po' ubriacata per cui mi ricordo poco"

(*) Nota: rispetto ai problemi alcol correlati Gianna Nannini appartiene contemporaneamente a due categorie a rischio: i cantanti e i produttori di vino. Essendo la Bocconi un'università a indirizzo economico, probabilmente, nell'assegnarle un premio, le sue dichiarate intemperanze alcoliche non avranno influito nel giudizio. Forse è stata premiata perché rinviata a giudizio per evasione fiscale.

LA STAMPA

Sulle colline della Barbera con le moto d'epoca

Asti - Il tradizionale raduno di motociclette d'epoca organizzato dal Camea, presieduto da Dino Tessitore, si è svolto domenica 24 maggio a Montegrosso d'Asti, patrocinato dal Comune. I 45 partecipanti provenienti da svariate regioni italiane, con 2 ospiti provenienti dalla città gemella di Valence e 2 dalla Svizzera, hanno potuto godere dei meravigliosi panorami offerti dalle colline del Barbera tra Montegrosso d'Asti, Agliano Terme e Costigliole d'Asti.

La manifestazione «Asti Colline e Vigneti: la Barbera» era dedicata al vino delle nostre belle colline. Partenza da Montegrosso d'Asti dopo una benedizione per motociclisti impartita da mons. Vittorio Croce, poi sosta al punto panoramico di San Michele di Costigliole e all'Azienda vitivinicola Alessandro di Agliano Terme per la degustazione di Barbera. (*) Il percorso immerso nei vigneti si è concluso col pranzo al Ristorante Borgo Vecchio a Montegrosso d'Asti. Le motociclette partecipanti, tutte di grande valore collezionistico, erano così suddivise: 9 degli anni '20, 34 degli anni '30 e 2 del 1942. Da segnalare in modo particolare una Bianchi 500 del 1918 e una rarissima Fongri del 1922 rispettivamente degli astigiani Giuseppe Perrachino ed Elio Balbo, di grande interesse, oltre alle tante Moto Guzzi e Gilera, le moto Ariel, BMW, Cotton, Dollar, Triumph, Zundapp, Peugeot, Della Ferrera, Sertum e molte altre.

(*) Nota: esiste una reciproca interazione tra atteggiamenti e leggi dello stato: il cambiamento degli atteggiamenti promuove modifiche legislative e viceversa. Riguardo alla guida in stato di ebbrezza il codice della strada ha preceduto un cambiamento culturale - in atto, ma ancora da completare. Ci si aspetterebbe tuttavia che in alcuni ambienti, come quello degli amatori della motocicletta d'epoca, fosse più facile il recepimento delle norme che vietano la guida in stato di ebbrezza, invece accade il contrario.

COSMICOBLOG.COM

Uomo di 110 anni rivela il suo elisir: una lattina di birra al giorno (?)

Una lattina di birra al giorno toglie il medico di turno. Potrebbe essere questo il proverbio di vita di Mark Behrends, un uomo di 110 anni del Nebraska che ha rivelato agli organi di stampa il suo elisir di lunga vita, ossia la nota bevanda alcolica più diffusa nel mondo.

Secondo l'anziano, la ragione per cui ha vissuto così a lungo sarebbe da addurre al fatto che beve una lattina di birra tutti i giorni alle 15. In effetti, come testimonia la figlia, l'uomo prende pochissime medicine se si considera la sua età avanzata.

Il supercentenario vive in una casa di riposo a Nebraska City e le sue giornate sono molte tranquille. In Nebraska, solo tre uomini e 31 donne avrebbero raggiunto l'età di 110 anni.

Secondo il Gerontology Research Group, Behrends è l'uomo più vecchio di tutti gli Stati Uniti fra quelli la cui età può essere verificata. Altri due uomini, un californiano di 116 anni e un uomo dell'Illinois di 112 anni non possono dimostrare carta alla mano i loro natali.

La famiglia di Behrends ha organizzato la festa di compleanno il 16 maggio per celebrare l'incredibile raggiungimento dei 110 anni di età. L'uomo è infatti nato il 16 maggio del 1905 ed ha passato quasi tutta la sua vita nella fattoria di famiglia del Nebraska.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

CORRIERE DELLO SPORT

F1, crociata contro gli alcolici

27 maggio 2015 - La sezione della Comunità Europea che si occupa di pubblicità audio visiva sta preparando un dossier da inoltrare alla Fia dove sarà richiesto di abolire la pubblicità di prodotti alcolici, come già accaduto in precedenza per l'industria del tabacco.

A Monaco, McLaren, Force India e Williams erano sponsorizzate da marchi riconducibili al business dei super alcolici. Attualmente solo in Francia è vietato questo tipo di pubblicità.

La Fia ha detto di non potere prendere provvedimenti, consapevole che l'industria dell'alcol oggi ricopre un ruolo importante nell'economia della F.1. Ma il problema ora rischia di finire sul tavolo del Commissario europeo